



La scorsa domenica l'illuminazione del cieco, che opera il Messia, ci ha aperto gli occhi sulla realtà, mostrando la verità di Dio e dell'uomo. Oggi ci dà la libertà davanti al nostro limite ultimo: la risurrezione di Lazzaro ci apre gli occhi sulla morte, ipoteca di tutta la vita. Guardare negli occhi la morte e affrontarne il mistero, serve per vivere; se così non fosse, per noi sarebbe una continua, inutile fuga da quello che sappiamo il sicuro punto di arrivo. Noi siamo gli unici animali consapevoli di morire, tanto è vero che adoperiamo noi stessi, le nostre conoscenze, le nostre capacità per affrancarci dalla morte ed avere più vita. In verità questa cosa è assurda ed impotente; qualsiasi cosa facciamo, la morte ci tiene in scacco, sapendo che, prima o poi, sarà matto. E allora? L'intervento di Gesù verso l'amico Lazzaro a che serve? Il Signore ci salva non "dalla" morte (è impossibile, siamo mortali), ma "nella" morte. Non ci toglie il nostro limite, ci offre di comprenderlo e viverlo in modo nuovo, divino; invece di chiuderci in difesa, ci apre alla comunione per realizzarci a immagine di Dio, l'amore. Gesù, come Lazzaro e ogni uomo, muore, ha però il potere di offrire la vita e di riceverla di nuovo. Il miracolo raccontato oggi, il segno, è globale: dare la vita a un morto significa la vittoria sul nemico ultimo dell'uomo. È vero che Lazzaro morirà ancora. Ma il suo ritorno alla vita indica che la morte non è più padrona dell'uomo ed è il segno della risurrezione, che sarà comunione di vita col Padre. Il superamento della morte è il desiderio più profondo dell'uomo; stare al mondo non può significare finire poi nel nulla. Siamo destinati non all'annientamento ma alla comunione con Gesù e con il Padre. È questo il messaggio che portiamo al mondo per rispondere al bisogno di felicità e pienezza presente in ogni uomo.

### **ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 43,1-2)

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa

contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .

**A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. Amen**

### **COLLETTA**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te...

**A. Amen**

### **Dal libro del profeta Ezechiele (37,12-14)**

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra 'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 129)**

Rit: **Il Signore è bontà e misericordia.**

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R.**

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **R.**

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R.**

### ***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,8-11)***

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **CANTO AL VANGELO (Gv 11,25.26)**

#### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

#### **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### **+ VANGELO**

#### ***Dal vangelo secondo Giovanni (11,1-45)***

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria

di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono.

**V domenica di Quaresima**

no, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

**Io credo** in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

*V domenica di Quaresima*

**C** Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di accogliere le nostre preghiere, e soprattutto chiediamogli di educare e rendere sempre più piena e radicale la nostra fede, affinché possiamo vivere da cristiani, uomini e donne redenti dal Cristo. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa non si stanchi di annunciare al mondo il valore unico ed insostituibile di ogni persona agli occhi di Dio, preghiamo.
2. Per gli operatori sanitari, perché nella fede si impegnino a promuovere e a difendere la vita, preghiamo.
3. Per gli anziani e per coloro che sono provati dalla malattia, perché sappiano vivere le loro sofferenze come partecipazione alla croce di Cristo, preghiamo.
4. Perché lo Spirito infonda in coloro che sono nel lutto per la perdita di una persona cara la consolazione di Dio e la speranza della vita eterna, preghiamo.
5. Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia, perché i fratelli che incontreremo sulle strade del mondo percepiscano la nostra fede nella salvezza e nella vita eterna, preghiamo.

**C** Esaudisci o Padre le nostre suppliche e concedici di custodire i doni che ci elargisci, perché possiamo vivere la nostra esistenza terrena come preludio della comunione eterna a cui tu ci chiami. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.. **A. Amen**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen**

## AVVISI PARROCCHIALI

### **Domenica 2 aprile**

### **5a di Quaresima**

Celebrazioni, orario festivo

h. 9,15 I.M.A, **ritiro spirituale Ex Allievi e Salesiani cooperatori.**

h. 10,30 in chiesa, **presentazione dei fidanzati** alla Comunità

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **BALLERINA** – cartoni animati

### **Mercoledì 5 aprile**

h. 21,15 Parrocchia SS.Trinità – Cappuccini, **Lectio Divina giovani** proposta dal Vescovo Simone.

### **Giovedì 6 aprile**

h. 18,30-19,30 in chiesa, **Adorazione eucaristica**

h. 21,15 cinema-teatro, **CINEFORUM** proiezione del film **Non c'è più religione** – di Luca Miniero – con Claudio Bisio e Alessandro Gassmann

### **Venerdì 7 aprile**

h. 17,15 in chiesa, **Via crucis**

h. 20,15 in chiesa, **S. Messa** (saltacena) e **Adorazione eucaristica** sino alle 21,15

h. 21,00 in biblioteca, incontro **fidanzati in preparazione al Matrimonio**

### **Sabato 8 aprile**

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i gruppi di catechesi*

h. 15,00 in biblioteca, *si incontrano i Genitori del gruppo Gerico*

### **Domenica 9 aprile**

### **delle Palme o della Passione**

orario festivo, inizio celebrazioni: *benedizione dei ramoscelli di ulivo*

h. 10,15 in cortile, *inizia la celebrazione con la benedizione dell'ulivo.*

### **Benedizioni delle Famiglie**

Le vie di questa settimana:

### **Una comunità per la gente**

**Antenne nel territorio, Anziani in parrocchia, Centro per la famiglia, Anziani a casa.** Oggi vogliamo ricordare il **bisogno di eucaristia** che molti malati e anziani impossibilitati a uscire, sentono. I ministri ordinati non sono sufficienti a soddisfare questo bisogno. Per questo avrete certo notato in parrocchia la presenza dei **Ministri straordinari dell'eucaristia.** Sono laici (donne e uomini) che vivono con passione il sacramento eucaristico e si rendono disponibili a portare **Gesù Sacramento** eucaristico a chi non può partecipare alla S. Messa domenicale. Al termine della celebrazione si recano nelle case dove abita il malato o l'anziano impossibilitato per farlo essere in **comunione con Dio e con il fratelli.**